



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parroccialoreto-cs.it

Anno 14° n. 21
25 Maggio 2014
6ª Domenica del Tempo di Pasqua

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Gesù risorto testimoniato dai cristiani che si amano»

Il brano evangelico di oggi è in continuità con quello della scorsa domenica. Gesù fa ai suoi discepoli, e a noi, una grande promessa: lo Spirito Santo. Lo stesso Spirito che lo restituì alla vita, e che in nome di Gesù gli apostoli comunicano ai samaritani battezzati.

Nella storia della salvezza c'è una successione armoniosa nell'agire del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il Padre manda il suo Figlio per restituire all'uomo la sua condizione di figlio e, manda a noi lo Spirito affinché continui ad accompagnare l'uomo nel suo pellegrinaggio terreno verso il Padre. Per questo Gesù ci promette lo Spirito perché sia sempre con noi.

Perché Gesù fa questa promessa ai discepoli? Perché non si sentano orfani e non si abbattano di fronte alle prove della vita. Il Vangelo di Giovanni è una parte del discorso di Gesù agli apostoli prima della passione e della morte. Premuroso verso i suoi, li conforta con la promessa di un Consolatore ed un illuminatore del processo di fede. Nella Pentecoste gli apostoli sperimenteranno in maniera speciale questa presenza potente ed illuminante dello Spirito. Lo Spirito li condurrà alla verità tutta intera. È Spirito di verità, che rivelerà Dio all'uomo dando il vero significato all'esistenza umana. Una verità che gli apostoli accoglieranno, proclameranno e confesseranno anche a costo della vita. Accogliere lo Spirito vuol dire osservare i comandamenti del Signore, scritti nel cuore di carne. Un cuore che sa amare Dio ed i fratelli. Il Signore non ci lascia orfani, come non ha lasciato orfani i suoi discepoli: lo Spirito prenderà il posto di Gesù e ci farà compagnia. I discepoli sono preparati così al momento in cui Gesù, nel suo ascendere al cielo, li lascerà. Ma il distacco non è abbandono: è apertura ad un rapporto comunione in Cristo con Dio molto più profondo. La vita cristiana e la vita spirituale non sono un adempimento di precetti, ma percezione, nella fede, di una presenza che si realizza nel cuore dell'uomo. I discepoli di ogni tempo devono essere educati a passare da una presenza di Gesù presso di loro ad una presenza «in» loro. L'osservanza dei comandamenti diventa allora logica conseguenza e non premessa per una vita cristiana.

Dio mantiene le sue promesse e continua a donare alla sua Chiesa il Paraclito. Dio non ci promette una felicità terrena a nostra misura, né un mondo libero da tutti i problemi. Non ci promette nemmeno dei fratelli perfetti o una vita libera da calunnie, da persecuzioni, dal martirio. Ci promette unicamente lo Spirito, il suo Spirito. Forse a noi sembra poco, ma è tutto. Ci promette e ci fa dono della capacità di essere felici in questo mondo e di giungere alla patria eterna, pur in mezzo a tutte le difficoltà della vita. Ci dona uno sguardo puro per vedere con speranza sia il mondo che la Chiesa ed un cuore generoso per accogliere i nostri fratelli così come sono. Ci dona soprattutto di sentirci figli del Padre e veri discepoli del Cristo.

E noi, dove leggiamo la presenza del Paraclito? La leggiamo nell'essere arrivati alla fede, nell'accogliere i comandamenti del Signore e nel cercare di viverli. La troviamo nella luce di verità che spesso intuiamo nell'ascolto attento ed aperto della Parola di Dio, che ci raggiunge, ci interroga, a volte ci mette in crisi. La sperimentiamo nella gioia e nello stupore che viviamo quando siamo capaci di amare in modo autentico e disinteressato, quando la vediamo operare nei fratelli, alcuni dei quali ancora oggi donano la loro vita per Cristo. È esperienza viva nei Sacramenti, segni di Dio nei quali egli opera in noi e nel mondo. La ritroviamo nella Chiesa, animata, sorretta e guidata dallo Spirito che la rende Sposa fedele ed immacolata del suo Signore.

La finale del testo evangelico è una promessa ed un dono: «Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui» (Gv 14,21). È nostro vivo desiderio, nella preghiera e con la vita, stare alla presenza del Signore, avvertirla come realtà che abita il nostro cuore. Gesù ce ne rivela anche il segreto per sperimentarla. Tocca a noi fare nostra questa avventura stando al passo di Dio.

da «@lleluia 1/A»

Lunedì 26 maggio, alle ore 19.30, in cappella, si terrà l'ultimo appuntamento della lectio divina, prima dell'estate

Da lunedì 26 maggio dalle 16.00 alle 19.00, continuerà la "Benedizione delle famiglie della parrocchia".
La visita interesserà la zona di via delle Medaglie d'Oro

Dal 1° giugno al 31 agosto, la messa della sera sarà celebrata tutti i giorni alle 19.00

Sabato 31 conclusione del mese di maggio, al termine della Messa delle 18.30, continueremo a pregare e a cantare in piazza attorno al monumento dell'Immacolata, dinanzi al quale saranno bruciati tutti i messaggi scritti alla Madonna

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (At 8,5-8.14-17)

Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo. *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1Pt 3,15-18)

Messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 65

**«Acclamate Dio,
voi tutti della terra»**

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

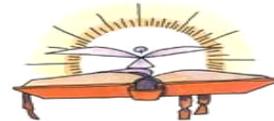
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! **R/.**

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini. **R/.**

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno. **R/.**

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia. «Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.» Alleluia.

VANGELO (Gv 14,15-21)

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». *Parola del Signore*